



Sistemi territoriali del PIT: *Toscana dell'Arno*

Province: *Lucca, Pistoia*

Territori appartenenti ai Comuni: *Buggiano, Chiesina Uzzanese, Lamporecchio, Larciano, Massa e Cozzile, Monsummano Terme, Montecatini Terme, Pescia, Pieve a Nievole, Ponte Buggianese, Uzzano, Villa Basilica*

Superficie dell'ambito: *circa 30000 ettari*

VALDINEVOLE

Aree agricole al margine della zona umida del Padule di Fucecchio

Alveo del torrente Nievole, canalizzato e rettificato con argini in rilevato

Urbanizzazione diffusa della pianura

Autostrada A11 Firenze-mare

Spazi agricoli interclusi nell'urbanizzazione

Conurbazione pedecollinare e della pianura alta

Rilievi collinari con borghi storici



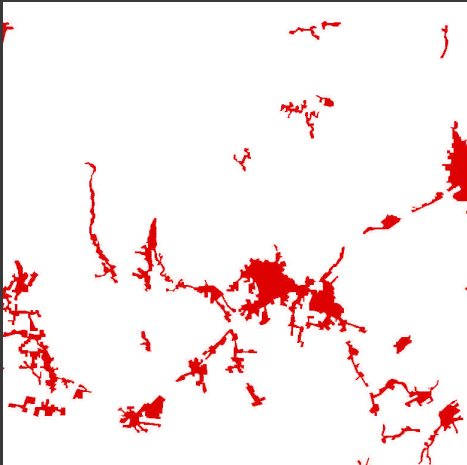
Formazioni forestali



Colture agrarie miste



Colture agrarie specializzate



Insedimenti

Rilievi submontani con prevalenza di boschi di latifoglie

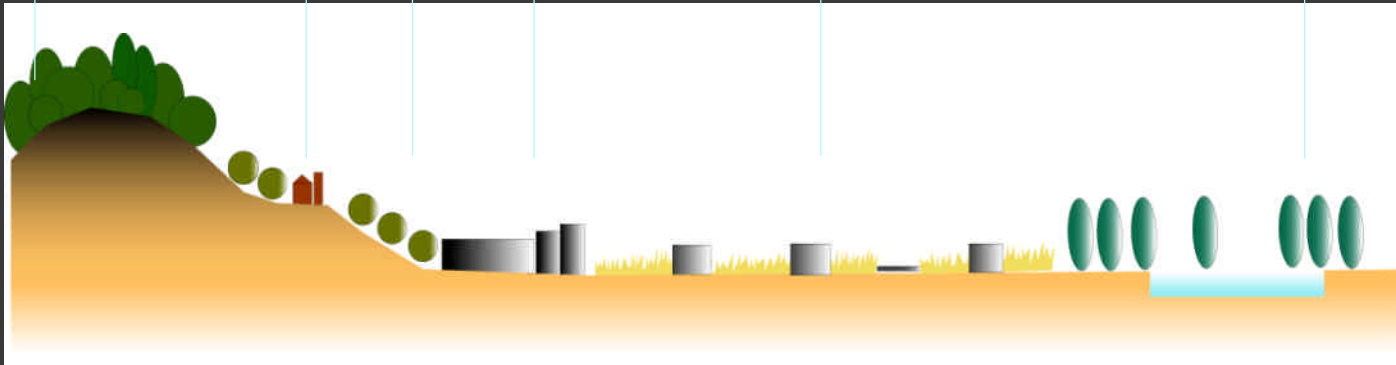
Rilievi collinari con prevalenza di oliveti specializzati

Borghi storici collinari

Conurbazione dell'alta pianura e delle prime pendici collinari

Pianura con prevalenza di seminativi semplici e urbanizzazione diffusa

Zone umide con prevalenza di seminativi e arboricoltura da legno



L'ambito è connotato da caratteri morfologici diversificati, dal paesaggio submontano delle alte valli dei torrenti Nievole, Pescia e Pescia di Collodi, a quello collinare e pedecollinare dell'arco settentrionale e del Montalbano, a quello debolmente ondulato delle Cerbaie, al paesaggio, infine, della pianura bonificata e di quella palustre. I boschi dominano i versanti più alti del Montalbano e dei rilievi preappenninici, che alle quote inferiori sono caratterizzati dal mosaico delle colture agrarie miste alle quali succede la dominanza delle colture specializzate in pianura (si vedano gli schemi cartografici a destra). Sebbene il grado di naturalità vari sensibilmente, è un paesaggio storicamente caratterizzato da una **significativa antropizzazione**. Basti pensare ai sistemi urbani delle terme ed a quelli territoriali delle cartiere della valle di Villa Basilica e di Collodi e delle fattorie del Padule di Fucecchio. Si tratta di configurazioni che, come molte altre, hanno registrato **profonde trasformazioni**, talvolta con esiti critici. Vi sono anche configurazioni di recente costituzione, come quella delle colture protette del pesciatino, il cui potenziale di criticità non è controllato da un efficace sistema di regole e progetti. I comuni conservano in parte una distribuzione territoriale monte-valle, assetto giurisdizionale derivato dalle esigenze storiche di accesso alle risorse. Le zone umide hanno registrato, in particolare a partire dai Medici e dai Lorena, periodiche variazioni per le diverse politiche territoriali.

Il paesaggio è caratterizzato dalla presenza dominante di **boschi di latifoglie**, per lo più cedui ed oggi in fase di **rinaturalizzazione spontanea**, nei rilievi dell'arco settentrionale, di boschi con una presenza significativa di conifere sulle colline delle Cerbaie, di colture, soprattutto ad oliveto sui versanti collinari settentrionali e del Montalbano. Nella pianura bonificata prevale il seminativo semplice in un mosaico sensibilmente connotato dalla **diffusione insediativa**. Nelle zone umide meridionali si trova ancora il seminativo semplice, ma misto alle piantagioni di pino che assumono un peso significativo. L'insediamento, nella sua organizzazione storica, essenzialmente collinare, ha anche alcuni capisaldi ai piedi delle pendici collinari, distribuiti in modo puntiforme da est a ovest. Fra questi, si pensi all'insediamento specialistico delle terme di Montecatini, al nucleo di Borgo a Buggiano, alla città di Pescia. L'evoluzione contemporanea, insieme alla diffusione urbana nella pianura, ha portato allo **sviluppo di una conurbazione distribuita lungo la pianura alta**, che da Monsummano Terme raggiunge Pescia, con rare e poco significative soluzioni di continuità (si vedano gli schemi cartografici a destra). Il paesaggio delle colture florovivaistiche protette del pesciatino costituisce una tipologia specifica, connotata dalla presenza di edifici sparsi nel mosaico agrario fortemente parcellizzato e occupato in gran parte da serre stagionali e per lo più permanenti.

Caratteri strutturali identificativi del paesaggio



1



2



3

geomorfologia

idrografia naturale

idrografia antropica
foto 1

mosaico forestale



4



5



6

mosaico agrario
foto 1, 3, 6

insediamento storico
foto 4, 5, 7

insediamento moderno e contemporaneo
foto 2, 5

reti ed impianti
viari e tecnologici



7

1. Le zone umide, limitate a pochi casi nella regione, sono di rilevante interesse naturalistico e contribuiscono sensibilmente al bilancio locale e complessivo della diversità biologica e morfologica del paesaggio: il Padule d'Fucecchio ha aree di corona a pioppeto e a seminativo specializzato soggette ad allagamenti periodici e aree perennemente allagate (Monsummano Terme)
2. La diffusione urbana altera profondamente il paesaggio di pianura, connotandolo con severe condizioni di congestione spaziale e di semplificazione e impoverimento biologico e semiologico (Monsummano Terme)
3. Le serre per le colture florovivaistiche hanno un rilievo visuale dominante nello scenario paesistico della pianura (Pescia)
4. I borghi storici collinari (Montevettolini) sono caratterizzati da una evidente coerenza della morfologia insediativa rispetto alla morfologia del rilievo, che incide sensibilmente sulla qualità dello scenario paesistico (Monsummano Terme)
5. Il paesaggio della valle del Pescia di Collodi registra profonde alterazioni connesse al sistema delle cartiere; questo storicamente era connotato da congruenza localizzativa (disponibilità di acqua) ed equilibrio morfologico (tipologia e dimensioni degli edifici); le condizioni attuali sono caratterizzate da evidenti squilibri di scala tra la valle e i nuovi impianti (Villa Basilica)
6. Alla connotazione agraria del paesaggio delle zone umide concorrono con i seminativi semplici le piantagioni di pioppo, che formano fronti alti e compatti corrispondenti a particelle generalmente geometriche (Ponte Buggianese)
7. Il paesaggio urbano di Montecatini è decisamente connotato dai complessi termali, che hanno costituito il nucleo originario dell'insediamento di pianura e risultano oggi un significativo sistema urbano di giardini e parchi: Terme Regine - Stabilimento Tettuccio (Montecatini Terme)

alterazioni paesistiche puntuali profonde
foto 5

alterazioni paesistiche
indotte

emergenze paesistiche
foto 7

Caratteri strutturali ordinari del paesaggio



1. Il corso del Pescia, a monte dell'insediamento, ha apprezzabili caratteri di seminaturalità, anche relativamente all'assenza di gravi alterazioni morfologiche dell'alveo (Pescia)
2. Nel paesaggio agrario periurbano a sud di Montecatini Terme, il torrente Nievole presenta un corso canalizzato con argini in rilevato (Pieve a Nievole)
3. Gli interventi nelle aree estrattive dismesse spesso non riescono a produrre una efficace rigenerazione del paesaggio in assenza di idonei accorgimenti progettuali preliminari di coltivazione e di efficaci azioni di recupero capaci di innescare i processi naturali di avvio delle successioni ecologiche attraverso l'insediamento di specie vegetali pioniere (Monsummano Terme)
4. L'urbanizzazione residenziale collinare, oltre all'utilizzo di suolo di elevato interesse agronomico, produce effetti di alterazione delle strutture e dei segni di natura rurale, riducendo generalmente la qualità visuale del paesaggio (Uzzano)
5. Lo stretto e costante rapporto tra residenza e fondi agricoli è una espressione peculiare del processo di diffusione urbana (Pescia)
6. L'edilizia rurale si trova spesso in condizioni di sottoutilizzo e di degrado fisico, con rischi di progressiva perdita della permanenza storica della matrice del paesaggio agrario (Monsummano T.)
7. Componenti di rilevante interesse del sistema insediativo storico (dogana lorenese di Anchione) risultano soggette ad alterazioni significative del loro contesto paesistico per localizzazione indifferenziata dell'edificazione residenziale e per adeguamenti della rete viaria rurale (Ponte Buggianese)
8. Nelle aree bonificate in margine al Padule di Fucecchio, l'arboricoltura ed il vivaismo in pieno campo risultano presenti insieme ai seminativi semplici; non vi sono più tracce di seminativi arborati (Ponte Buggianese)
9. Seminativi semplici e poderi d'impianto tradizionale sulle sponde orientali del Padule di Fucecchio. Diffusione recente del cipresso in filare (Larciano)
10. Mosaico paesistico diversificato dei versanti meridionali del Montalbano; sono presenti aree con formazioni arbustive in evoluzione nei campi abbandonati (Larciano)

geomorfologia

idrografia naturale
foto 1, 2

idrografia antropica

mosaico forestale
foto 10

mosaico agrario
foto 5, 6, 8, 9

insediamento storico
foto 7

insediamento moderno e contemporaneo
foto 4, 5, 7

reti ed impianti
viari e tecnologici

alterazioni paesistiche puntuali profonde
foto 3

alterazioni paesistiche indotte
foto 10

emergenze paesistiche